

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 191 - Deposito legale: 76/0788 Caracas, martedì 9 ottobre 2012 d'Italia Bs.F. 3,00

@voceditalia www.voce.com.ve La Voce d'Italia

Columbus Day, Obama: elogio agli italo-americani



(Servizio a pagina 2)

Il 'mandatario' si è aggiudicato la vittoria in 22 stati. Alla Mud solo Mérida e Táchira

Chávez: la quarta volta Domani la proclamazione

Hugo Chávez: "É stata una vittoria perfetta, una lezione di democrazia". Capriles: "Continuerò a lavorare, siamo più di 6 milioni, quasi la metà del paese". Socorro Hernández del Cne scarta ipotesi di frode

CARACAS - Avrà inizio domani il quarto mandato consecutivo del presidente Hugo Chávez rieletto domenica da più di otto milioni di cittadini venezuelani. Il leader del Psuv rimarrà al palazzo di Miraflores, sede del capo di Stato a Caracas, fino al 2019, data in cui avrà raggiunto i 20 anni al potere.

"Non esiste nessuna possibilità di frode elettorale, erano presenti 230.000 testimoni di ambedue gli schieramenti, il paese è maturato moltissimo", ha sottolineato, quasi a voler sgomberare il campo da ogni dubbio, il rettore del Consiglio Nazionale Elettorale, Socorro Hernández.

Dopo la notte di festa, da parte dei sostenitori del presidente, Caracas ha vissuto un lunedì di assoluta calma, una giornata insolitamente soporifera come i discorsi assolutamente pacati, rilasciati dai due candidati dopo aver conosciuto i risultati della contesa. Chávez ha ringraziato l'opposizione per aver riconosciuto subito l'esito della votazione e, accogliendo l'appello di

Capriles, si è rivolto così agli avversari: "Estendo queste mani e il mio cuore perché siamo tutti fratelli, vi invito al dialogo, al dibattito e al lavoro insieme. Rivolgo un riconoscimento speciale all'opposizione perché non ha prestato il fianco a piani di destabilizzazione". Capriles, da parte sua, dopo aver trasmesso "i propri complimenti al presidente della Repubblica", ha utilizzato l'account Twitter per lanciare messaggi di speranza e appoggio agli oltre 6 milioni e mezzo di cittadini che lo hanno votato: "Siate orgogliosi perché avete segnato un cammino, siamo milioni, io sarò qui al vostro fianco, lavorando per quando Dio deciderà". E poi ancora: "Continuerò a lavorare, dedicando la mia vita affinché possiamo tenere un solo paese, dove tutti viviamo in armonia, con opportunità, servendo agli altri".

Propositi di pace che ogni venezuelano, in cuor suo, spera si tramutino in un qualcosa di più concreto. L'appuntamento è per il 2019.

(Continua a pagina 2)

MONDO

Turchia-Siria: ancora tensioni



(Servizio a pagina 8)

IL PREMIER E LA CRISI

"Tensioni anche da noi ma reggiamo la prova"

ROMA - Mario Monti rivolge a cittadini e politica un nuovo appello alla coesione per uscire dalla crisi, dando al Paese atto di grande maturità: "Il mondo ci sta guardando per come questa popolazione sta reggendo a questo esame duro e amaro, dando prova dell'appartenenza a un Paese che forse si sta rendendo conto che sta cambiando e cambiando per il meglio".

(Servizio a pagina 7)

VENEZUELA



Nella politica non c'è spazio per la depressione

CARACAS - Dopo la sconfitta, l'invito è a reagire. Insomma, a superare il sentimento di delusione che sovente diventa depressione. Il Segretario della "Mesa de la Unidad", Ramón Guillermo Aveledo, dopo aver sottolineato che il candidato Capriles Radonski è stato in questi mesi esempio di serietà ed impegno, ha affermato che "nella politica non c'è spazio per la depressione".

- La politica - ha spiegato - è una attività di lotta permanente.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



Verratti e Balotelli in campo contro l'Armenia

POLITICA



Alfano: "Il Cavaliere lascia per unire i moderati"

(A pagina 3)

ECONOMIA



Braccio di ferro su Tobin Tax, Italia e Spagna negoziano

(A pagina 6)



Los Ruices, Estado Miranda
Telfs. (0212) 239-72-12 / 239-73-01
Fax: (0212) 235-58-86
Email: gpoalpes@telcel.net.ve

J - 00261972 - 4



Laura
Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Il presidente degli Stati Uniti ha affermato che con la manifestazione si ricorda "il coraggio e lo spirito innovativo che hanno condotto Cristoforo Colombo ed il suo equipaggio, da un porto spagnolo fino al Nord America. Noi oggi celebriamo il nostro retaggio come popolo nato da storie e tradizioni diverse"



Columbus Day, Obama: "Innumerevoli i contributi degli italo-americani"

WASHINGTON - "Io, Barack Obama, Presidente degli Stati Uniti d'America, proclamo l'8 ottobre 2012 "Columbus Day". Invito la popolazione degli Stati Uniti a dedicare a questa giornata le consuete celebrazioni ed attività. Ordino anche che la bandiera degli Stati Uniti sia issata in tutti i palazzi pubblici, in onore della nostra storia e di tutti coloro che hanno contribuito a formare questa Nazione". È stato lo stesso presidente Usa, Barack Obama ad ufficializzare sabato scorso le celebrazioni del

Columbus Day, con cui gli Stati Uniti ricordano ogni secondo lunedì di ottobre la scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo. Celebrazioni che raggiungeranno il loro apice a New York con la tradizionale parata a New York.

Nel suo proclama ufficiale, Obama ha ricordato come l'approdo di Cristoforo Colombo in America il 12 ottobre del 1492, frutto di "un viaggio pericoloso attraverso l'Oceano, lungo dieci settimane", abbia vita "ad incontri ed eventi che avrebbero cambia-

to drasticamente il corso della storia".

- Oggi - ha affermato ancora Obama - ricordiamo il coraggio e lo spirito innovativo che hanno condotto Cristoforo Colombo ed il suo equipaggio, da un porto spagnolo fino al Nord America: noi oggi celebriamo il nostro retaggio come popolo nato da storie e tradizioni diverse. Quando gli esploratori gettarono l'ancora nelle Bahamas, - ha sottolineato il Presidente americano - incontrarono popolazioni indigene che abitavano l'emisfero occidentale da millenni.

E proprio per non dimenticare "i tragici eventi che le comunità tribali sopportarono negli anni a seguire", Obama ha voluto commemorare anche "i numerosi contributi che i nativi hanno reso all'esperienza americana".

- Da quel faticoso giorno di ottobre del 1492, - ha proseguito - innumerevoli pionieri americani hanno fatto proprio lo stesso spirito di scoperta che ha guidato Cristoforo Colombo dalla Spagna alla volta dell'ignoto. Ingegneri ed imprenditori, marinai e scienziati, esploratori e reporter, tutti hanno lavorato per ampliare la comprensione del tempo e dello spazio in cui viviamo e di chi siamo oggi. In questo 520mo anniversario dalla spedizione di Colombo in Occidente, - ha esortato Obama - continuiamo a guardare avanti con rinnovata determinazione verso le nuove frontiere del domani.

Il presidente nordamericano ha ricordato:

- Originario di Genova, Cristoforo Colombo ha ispirato generazioni di immigrati italiani, che seguirono i suoi passi. Oggi,

dunque, - ha concluso - dedichiamo del tempo per celebrare gli innumerevoli contributi che generazioni di italo-americani hanno reso al Paese. Per tutto il 2013, l'Italia commemorerà questa ricca eredità e i durevoli legami tra i nostri Paesi, attraverso l'Anno della Cultura Italiana negli Stati Uniti.

Soddisfazione per il discorso pronunciato da Obama è stata espressa dal nostro ministro degli Esteri, Giulio Terzi. Le parole del presidente degli Stati Uniti Barack Obama sull'importante ruolo svolto dalla comunità italo-americana negli States sono infatti secondo Terzi "una prova della grande amicizia che l'amministrazione Obama, il presidente personalmente e tutto il popolo americano hanno verso il nostro Paese e dell'apprezzamento per lo straordinario contributo che gli italiani d'America hanno dato e continuano a dare in tutti i settori alla società americana".

- Si tratta - prosegue Terzi - di un tributo alla grande comunità italo-americana e all'importanza che le loro radici culturali continueranno ad avere, contribuendo a rinforzare ulteriormente il ricco terreno delle relazioni tra Stati Uniti e Italia. Il 2013 - ricorda ancora il titolare della Farnesina - sarà l'Anno della Cultura Italiana negli Stati Uniti e l'esplicito riferimento che il presidente Obama ha voluto fare a questo importantissimo appuntamento, conferisce al ricco calendario di iniziative già in programma e che si stanno organizzando un valore ancora maggiore quale momento di incontro tra le istituzioni e le società dei nostri due Paesi.

LA STORIA

Da esula a campione, Italo-armeno re del Kickboxing

ROMA - Il naso tradisce i tanti colpi presi sul ring, non quelli della vita. Gevorg Petrosyan è fuggito dall'Armenia che non aveva nemmeno 14 anni: dentro un camion, al buio, confortato solo da papà Andrei, lasciava da esule il suo paese e correva verso la sua seconda vita, fatta di altre botte, ma queste almeno sono servite a diventare un campione del mondo. Tra i più grandi della kickboxing. E allora addio a Gevorg e al passato armeno, Giorgio (il nome che si è scelto per assonanza) di anni ora ne ha 27 ed è l'Italia che gli ha dato la chance migliore, perché nella sua disciplina è un numero uno assoluto, l'unico ad aver conquistato per due volte la corona iridata nel K1 World Max. Su quel quadrato magico, stretto tra le corde, consapevole della potenza del suo sinistro Petrosyan si è fatto un nome, e anche un soprannome: 'Il Dottore', un chirurgo dei colpi, ma anche della psiche perché lui, cresciuto a pane e Bruce Lee, gli avversari li sa sempre anticipare e mandare al tappeto. Quasi settanta vittorie, su altrettanti match e un solo buco nero, un ko in Thailandia.

- In Armenia già mi allenavo, sognavo sempre di fare uno sport da combattimento - racconta il campione all'Ansa - mio padre ha deciso di venire in Europa, non avevamo scelto l'Italia: è stato un caso, ma sono felice sia capitato così. Sono stati giorni difficili, lasciavamo tanti problemi, abbiamo chiesto asilo politico...

Un viaggio della speranza interminabile. - Siamo stati giorni dentro un camion: arrivare in un paese che non conosci è complicato, mio padre sentiva il peso della sua scelta, la responsabilità: si era portato dietro me e mio fratello, mia mamma era rimasta in Armenia. Ci ha raggiunto solo l'anno dopo con un altro fratello, che fa la kickboxing come me.

Dopo tanto peregrinare, con notti passate all'addiaccio in stazione a Milano la famiglia Petrosyan si è ritrovata a Gorizia, dove ha messo le radici.

- Eravamo senza una casa, faceva freddo - continua Giorgio - volevamo un posto tranquillo e a Gorizia devo dire è cambiata la mia vita. Volevo combattere, ma non per riscattarmi da qualche cosa: questo sport mi è sempre piaciuto e nella città che ci ha accolti ho trovato un maestro armeno, Alfio Romanut: la prima volta che mi sono presentato in palestra mi ha rimandato a casa dicendomi che "ero troppo piccolo". Poi si è ricreduto e da allora non ci siamo più separati.

E Petrosyan ha cominciato a girare il mondo: sul ring sale con i pantaloncini tricolori "perché sono orgoglioso di rappresentare l'Italia". Dell'Armenia, nonostante tutto, ha ricordi belli, come se la mente avesse fatto piazza pulita di quelli brutti.

- Ricordo le vacanze al lago che sembrava il mare - dice sorridendo - ma lì non ci sono più tornato. E ci tornerei solo per fare il turista, la mia vita è qui. In casa però si parla armeno, spesso, e mamma Karine non dimentica le tradizioni d'origine soprattutto a tavola. - Mio padre mi fa da manager - racconta - a mia mamma non importa se vinco o se perdo: vuole solo che torni a casa sano e salvo...

Il 3 novembre salirà sul ring a Roma, al Palalottomatica, per le 'Final Eight' dei pesi medi della Glory World Series: davanti al pubblico di casa l'italo-armeno vuole lasciare il segno.

- Il pubblico sarà dalla mia parte, sarà bellissimo.

DALLA PRIMA PAGINA

Chávez : la quarta volta...

D'altronde il trionfo di Hugo Chavez alle presidenziali va analizzato anche a livello mondiale dal momento che si tratta di un successo che supera ampiamente i confini del Venezuela.

In America Latina sono tante le capitali che hanno tirato un sospiro di sollievo dopo la sconfitta del giovane avvocato Capriles. A rallegrarsi esplicitamente ci sono anzitutto Cuba, Nicaragua ed Ecuador: la colonna vertebrale 'bolivariana' che scorre lungo il Sudamerica. Il Brasile, che vanta una tradizione nell'ambito della diplomazia, si è mosso più prudentemente senza nessuna corsa per salutare Chávez. Diverso il comportamento dell'Argentina, dove la presidente Cristina Fernández de Kirchner ha osservato come il trionfo del capo di Stato venezuelano ('Forza Hugo', ha scritto su twitter) possa accelerare "l'integrazione sudamericana", attraverso organismi quali Mercosur e Unasur.

Da parte sua, Washington, che segue ormai da anni giorno dopo giorno le mosse di Chávez, per ora ha deciso di tacere, mentre il candidato repubblicano Mitt Romney si è augurato che l'America Latina non segua la strada 'bolivariana'.

Uscendo dal territorio americano, Iran e Cina sono stati i primi a 'congratularsi' con il leader socialista.

Spinta soprattutto dalla Spagna, che ha forti interessi economici in tutta la regione, anche Bruxelles segue da vicino le vicende venezuelane. A far riferimento all'Ue è stato tra l'altro proprio Chávez, che ha sottolineato come la crisi europea sia il risultato delle ricette liberiste che negli anni '90. L'Unione europea rappresenta "un progetto fallito", ha ricordato. Tutte ragioni che spingeranno Caracas, e non solo, ad approfondire l'integrazione continentale. Puntando, caso mai, più sui rapporti con Pechino e Teheran che non su quelli con la vecchia Europa.

LA GIORNATA POLITICA

Pdl sempre più vicino a Casini

Pierfrancesco Frere

ROMA - Qual è il vero senso del passo indietro di Silvio Berlusconi annunciato da Angelino Alfano? Pierferdinando Casini sospetta che si tratti dell'ennesima "giravolta" del Cavaliere, un modo per tentare di restare agganciato al centro moderato senza pagare un prezzo eccessivo all'ex alleato. Ma in realtà c'è anche un'altra chiave di lettura. Quando il leader dell'Udc dice di ritenere doveroso accettare la sfida del Pdl, sembra guardare ad un altro possibile - anche se difficile - scenario: che i berlusconiani finiscano per fare propria la logica della "Lista per l'Italia". Logica che in sostanza prevede per la prossima legislatura la continuità della leadership di Mario Monti: l'unica figura veramente aggregante del mondo moderato, osserva Maurizio Sacconi.

In questa complessa partita, in altri termini, la vera posta in gioco non sarebbe la nascita di un nuovo centrodestra ma il Monti-bis quale espressione del centrismo italiano, un arcipelago molto vasto che andrebbe dal Pdl berlusconiano al terzo polo, dall'associazionismo cattolico alla Cisl e alle fondazioni vicine come Italia Futura di Montezemolo, con il Professore nel ruolo di garante interno e internazionale. Come dice Anna Maria Bernini (Pdl), non bisogna porre limiti alla fantasia. E del resto Franco Frattini rileva che le posizioni di alcuni ex An sono ormai molto lontane da quelle degli ex forzisti e dello stesso Berlusconi. L'ex ministro degli Esteri sembra quasi suggerire l'opportunità dell'addio perchè è giunto il momento di proporre qualcosa di nuovo: e non sarà l'inesistente "papa straniero" a salvare il Pdl dal collasso. Casini si trova così ad essere l'acquisto ritenuto necessario sia dal Pdl che dal Pd per garantirsi il successo: con la differenza che Berlusconi sembra aver ormai accettato l'idea del Monti-bis, mentre Bersani non può farlo. Anzi, l'assemblea democratica ha mescolato ancora di più le carte.

Nichi Vendola infatti ha detto che non siederà mai in una coalizione con Casini, "l'uomo che guarda ai privilegi della cultura dominante". Il governatore della Puglia gioca con l'ambiguità, come sottolinea Beppe Fioroni, in quanto il programma di Bersani prevede un patto di legislatura con i moderati, dunque proprio con Casini. Ma è evidente che per ora a Vendola interessa soprattutto la battaglia delle primarie, incarnare le istanze della sinistra radicale nella nuova coalizione che si va delineando e sperare di raccogliere alle elezioni i voti di questa vasta area che va al di là dei confini di Sel.

A Bersani spetterà il compito di mediare con l'anima centrista del Pd, sapendo che se Matteo Renzi dovesse raccogliere un massiccio consenso, con il principio del voto a maggioranza Vendola si dovrebbe poi adeguare. Resta l'impressione di uno sfilacciamento all'interno dei due partiti maggiori.

Il Pdl teme le primarie, denuncia Giorgio Meloni, e così si consegna da solo al declino perchè i giovani non accetteranno un candidato il cui nome emerge da una semplice riunione dell'ufficio di presidenza (ma ciò conferma la tentazione dei maggiori di puntare su Monti). Il Pd le primarie le svolgerà, ma con il rischio di militarizzarle (Vendola): contatti sono in corso per stabilire le regole, sebbene Pippo Civati si chieda perchè non possano essere quelle di qualsiasi altra consultazione e perchè il Pd debba sempre inventarsi qualcosa di nuovo. C'è poi l'accusa mossa da Fassina a Renzi di aver copiato il programma ai bersaniani (ma allora di che cosa si preoccupano gli uomini del segretario?).

Questa partita allarma il governo. Elsa Fornero, per esempio, ammonisce a non farsi condizionare troppo dal clima elettorale. L'osservazione è alla riforma delle pensioni che la "strana maggioranza" vorrebbe modificare non solo per risolvere il problema degli esodati ma anche per ammorbidire i criteri del pensionamento anticipato: le misure potrebbe non essere comprese dai mercati, avverte il ministro del Lavoro, e compromettere la stabilità dei conti. Il fatto è che, spiega Monti, siamo sulla strada giusta ma c'è ancora da lavorare. Come dimostra l'andamento dei mercati e lo spread sempre alto. pierfrancesco.frere@ansa.it

*Per l'ex premier
l'obiettivo principale resta
quello di dare vita
a un contenitore moderato
alla cui guida ci sia un leader
esterno alla politica.
Un'operazione, questa,
per la quale l'ex capo
del governo pensa
all'azzeramento
del partito e la nascita
di una creatura più snella
dove la maggioranza
non sia composta da politici*



Alfano: "Il Cavaliere lascia per unire i moderati"

ROMA - Un contenitore che rimetta insieme tutti i partiti moderati è, ormai da diversi mesi, l'obiettivo a cui guarda con forza Silvio Berlusconi. E ieri, a svelare ufficialmente i 'piani' del Cavaliere, ci pensa Angelino Alfano. Il segretario del Pdl si spinge oltre ed annuncia, parallelamente al progetto dell'ex premier, anche la possibilità che il Cavaliere non si ricandidi per favorire l'unione dei moderati. L'occasione non può essere più propizia per l'ex Guardasigilli che, di fronte a Pier Ferdinando Casini (con lui alla presentazione del libro di Ferdinando Adornato) non solo rende pubbliche le intenzioni dell'ex capo del governo ma, contemporaneamente, promuove il leader Udc a 'regista' del progetto.

- Tu - mette in chiaro il segretario Pdl - hai il dovere di unire i moderati.

Una 'mossa' quella di Alfano a cui però Casini risponde gelidamente, senza far mistero di non fidarsi del Cavaliere.

- Gli italiani sono abituati alle giravolte di Berlusconi - è la replica dell'ex presidente della Camera, disponibile ad "accettare la sfida, ma non gli inganni.

- Mi auguro che i fatti - è l'auspicio finale - dimostrino che quel che ha detto Alfano sia



vero.

La presa di posizione dell'ex Guardasigilli però non va considerata come un fulmine a ciel sereno, Anzi. Ad essere stato avvertito non era solo tutto lo stato maggiore pidiellino, anche Silvio Berlusconi.

L'ex premier pronto a far rientro dalla Russia dopo aver preso parte ai festeggiamenti

del compleanno di Vladimir Putin avrebbe avuto una serie di contatti telefonici, anche con Alfano, per concordare la linea prima di riunire nei prossimi giorni il vertice del partito. L'ex premier - raccontano molti nel Pdl - non avrebbe avuto nulla da dire all'idea che il segretario facesse un annuncio pubblico proprio

perchè - è il ragionamento - rientra in pieno nei progetti del Cavaliere. L'idea di dare vita a un contenitore moderato alla cui guida ci sia un leader esterno alla politica, (negli obiettivi del Cavaliere Luca Cordero di Montezemolo e Mario Monti restano i due nomi in cima alla lista) resta l'obiettivo principale. Un'operazione per la quale l'ex capo del governo pensa all'azzeramento del partito per dar vita ad una creatura più snella dove la maggioranza non sia composta da politici. L'annuncio fatto dall'ex Guardasigilli ha poi un'altra serie di effetti: innanzitutto, spiegano da via dell'Umiltà, l'obiettivo di Alfano è fare ordine nelle file ex azzurre e rimettere a posto chi da giorni spara a zero contro lo stato maggiore del partito chiedendo al Cavaliere di ritornare allo spirito del 94. E poi, il richiamo ai moderati e ai valori del Ppe appare un altro chiaro segnale alla componente ex An sulla direzione di marcia che ha intenzione di prendere l'ex capo del governo. Ora, è il ragionamento che il Cavaliere ha fatto con i suoi più stretti collaboratori, tocca a Casini uscire allo scoperto e dichiarare le sue intenzioni, visto che l'Udc ha sempre rifiutato ogni offerta di dialogo fino a quando l'ex premier sarebbe stato in prima linea.

BREVES

Hoy se reinician las clases en todo el país

La Ministra del Poder Popular para la Educación Maryann Hanson, ratificó que las clases se reiniciarán el día 9 de octubre, posterior a la entrega de los planteles por parte del Plan República.

Para tranquilidad de la población en cuanto a la reprogramación del calendario escolar la Ministra de Educación expresó, "nosotros como ente rector en materia educativa utilizamos el principio de la corresponsabilidad, es decir, con la participación de los docentes, estudiantes y padres y representantes lograremos retomar las actividades educativas sin perjudicar el normal desenvolvimiento", acotó.

Súmate recogió más de 1.400 denuncias

El coordinador de Contraloría Electoral de Súmate, Dashiell López, informó que a lo largo de la jornada electoral recogieron más de 1.400 llamadas sobre los inconvenientes presentados en los centros de votación.

Entre las irregularidades mencionó casos puntuales de usurpación de funciones como miembros de mesa durante la constitución de las mesas, retrasos en la estación de información al elector y "nos causó alarma que a las 5 de la tarde" habían 58 centros de votación con problemas en las máquinas pero no se procedía al ejercicio manual, tal y como estaba establecido en el reglamento electoral.

"Se pasó muy tarde al proceso manual, incluso se pedía el material y no se encontraba en las mesas y se mandaba a buscar a las Juntas Municipales y fue muy complicada la resolución de este problema, parecía que el Consejo Nacional Electoral nunca planificó el pase a manual", opinó.

Falcón dice que los resultados electorales "son solo un tropiezo en el camino"

El gobernador del estado Lara, Henri Falcón, señaló que la oposición sumó dos millones de venezolanos en los comicios del domingo y dijo sentirse orgulloso de haber salido de las filas del Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv). "Es solo un tropiezo en el camino, el camino sigue siendo largo", acotó desde la sede del Comando Venezuela.

Aseguró que desean un diálogo sincero y por ello, exigen al presidente Hugo Chávez respeto para los venezolanos en general y para quienes piensan diferente. Exhortó mayor atención a una población que reclama servicios, vivienda y mayor justicia.

Dijo estar comprometido a fortalecer el diálogo con bases de sinceridad y trabajo, y no de hipocresía y apatía.

Asimismo, anunció que el miércoles inscribirá su candidatura a la gobernación de la entidad. "Vamos a demostrarles desde Lara, que vamos a ganar Lara y después todas las alcaldías", sentenció.

Psuv: El país está listo para un nuevo período de Gobierno

El vicepresidente del Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv), Diosdado Cabello, señaló este lunes que el país está listo para el nuevo período de gobierno revolucionario.

"Es una jornada que nos permite estar con la frente en alto, contentos en el país y listos para iniciar un nuevo período de Gobierno, que formalmente comienza el 10 de enero pero que Chávez ha dicho que arranca hoy mismo", declaró Cabello, en rueda de prensa ofrecida desde la sede del partido en Caracas.

Destacó la histórica participación de casi 81% del padrón electoral, que suma unos quince millones de ciudadanos.

Hizo un reconocimiento especial al Consejo Nacional Electoral (CNE), y señaló que este organismo ha dado muestras de eficiencia, transparencia, prontitud y confianza.

Dijo que el reconocimiento del pueblo de los resultados emitidos del CNE fue "la guinda que faltaba" a una esplendorosa jornada electoral.

Recordó que costó mucho que la oposición admitiera durante la campaña que reconocería los resultados, "pero, al final, lo hizo. Nos alegra porque contribuye a la paz y estabilidad del país", añadió.

"En ese reconocimiento ganamos todos los venezolanos", subrayó el dirigente psuvista.

GISXXI: El CNE es la segunda institución mejor valorada por los venezolanos

El director de la encuestadora GISXXI, Jesse Chacón, expuso este lunes que el Consejo Nacional Electoral (CNE) es la segunda institución mejor valorada por los venezolanos, al ser entrevistado por el canal Telesur.

El CNE está valorado después de las universidades y está por encima de la Fuerza Armada Nacional, la Iglesia y los medios de comunicación social.

Chacón consideró que "el sistema electoral venezolano fue reconocido por nacionales y extranjeros como el mejor sistema del mundo". El sistema permite que "manden las mayorías, porque traduce el mensaje del grupo mayoritario en números definitorios a través del proceso de sistematización y totalización", explicó Chacón.

Para este miércoles se tiene previsto la proclamación del Presidente, así lo anunció la rectora del Consejo Nacional Electoral, Socorro Hernández

Masiva participación popular con 80,79%

CARACAS- Con el toque de la Diana y el sonido de los cohetes, los venezolanos se levantaron este domingo 7 de octubre bien temprano para acudir masivamente a los centros electorales para ejercer una vez más, su derecho al voto y elegir al presidente de la República para el período 2013-2019.

Las elecciones presidenciales de este domingo en Venezuela se convirtieron en las más representativas en cuanto a participación popular, con 80,79% del padrón electoral en ejercicio de su derecho.

Un total de 14 millones 756 mil 841 votantes registró el Consejo Nacional Electoral (CNE), de los 18 millones 903 mil 937 que se encontraban habilitados en el Registro Electoral (RE), el mayor número de venezolanos en edad de votar inscritos de manera voluntaria en la historia republicana del país.

Para este miércoles está prevista la proclamación del Presidente, así lo dio a conocer la rectora del Consejo Nacional Electoral (CNE), Socorro Hernández, quien agregó que hasta el momento han escrutado el 95,58% de los votos.

El candidato, Hugo Chávez Frías, resultó electo con 7.860.982 votos, lo que representa un 54,84%, mientras que la opción de la derecha Henrique Capriles Radonski obtuvo 6.386.155, lo que equivale al 44,55% de acuerdo con el último boletín publicado por el CNE.

La rectora informó, que este lunes estarán totalizando la información de las embajadas y los sitios remotos, por lo que durante el día está previsto una nueva actualización; así como la recepción del informe de los acompañantes internacionales.

Hernández señaló que no hay posibilidad alguna de un fraude electoral. "Si de algo debemos estar satisfechos en este proceso electoral es que tuvimos presentes testigos de todas las organizaciones de cada uno de los candidatos".

El CNE acreditó un total de 3.435 observadores nacionales y 245 acompañantes internacionales.

Países del Mundo felicitan a Chávez

Países del mundo, entre ellos China, Guatemala, Bolivia, EE.UU, Canadá, entre otros felicitaron este lunes a Hugo Chávez por haber ganado las elecciones presidenciales en Venezuela de este domingo 7 de septiembre, para gobernar durante el período 2013-2019.

El presidente de Bolivia, Evo Morales, dedicó este lunes el triunfo electoral de su colega y aliado de Venezuela, Hugo Chávez, al guerrillero argentino-cubano Ernesto "Che" Guevara, El presidente de Uruguay, José Mujica, calificó de "importante" el triunfo de su colega venezolano, Hugo Chávez, como parte de la lucha para lograr la unidad latinoamericana.

El Gobierno británico también felicitó al presidente Chávez, por su reelección en los comicios del 7-O, al tiempo que aplaudió la "elevada participación" en la jornada electoral.

"Damos la bienvenida a la elevada participación y el proceso pacífico de la jornada electoral", indicó el Foreign Office en un escueto comunicado.

El presidente de Guatemala, Otto Pérez

Chávez habló telefónicamente con Capriles



CARACAS- El presidente de la República, Hugo Chávez, informó este lunes que conversó telefónicamente con el ex candidato de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), Henrique Capriles Radonski.

"Creánmelo: he sostenido una amena conversación telefónica con Henrique Capriles! Invito a la Unidad Nacional, respetando nuestras diferencias!", escribió el Primer Mandatario nacional a en su cuenta Twitter @chavezcandanga.

Por su parte, el ex candidato presidencial por la MUD, Henrique Capriles Radonski, confirmó haber recibido una llamada del presidente Hugo Chávez, a quien le pidió respeto y unidad.

"Recibí llamada del Pdte Chávez. En nombre de +6.500.000 venezolanos hice un llamado a la unidad del país y el respeto a todos", dijo a través de su Twitter @hcapriles.

Molina, felicitó a su homólogo venezolano, por el triunfo alcanzado en las urnas y destacó la "madurez" mostrada por el opositor Henrique Capriles, al aceptar los resultados de la contienda electoral.

El presidente de Haití, Michel Martelly, y el primer ministro de ese país, Laurent Lamothe, también felicitaron al mandatario venezolano, Hugo Chávez, por su victoria en las elecciones presidenciales.

En un mensaje a través de su cuenta de Twitter, Martelly transmitió sus "más vivas felicitaciones" a Chavez "en nombre del Gobierno y del pueblo de Haití" por haber sido reelegido presidente de Venezuela.

En tanto, el presidente de Bielorrusia, Alexandr Lukashenko, dijo que está "muy contento" con la victoria electoral de su amigo Hugo Chávez tras admitir que pasó "la noche en vela" a la espera de los resultados de los comicios presidenciales venezolanos.

"Me pasé la noche en vela por las elecciones en Venezuela. Estoy muy contento por la victoria de nuestro amigo Hugo Chávez. Hay que decir que es un hacha. Incluso nosotros tenemos que aprender de estas elecciones", dijo Lukashenko, citado por la oficina de prensa de la Presidencia de Bielorrusia.

El Gobierno de EE.UU. felicitó este lunes al pueblo venezolano por su alta participación en las elecciones que dieron la reelección al presidente Hugo Chávez y pidió "tener en cuenta las opiniones" de aquellos que votaron por su rival, Henrique Capriles.

"Felicitamos al pueblo venezolano por la alta participación y la forma generalmente pacífica en que se llevaron a cabo estas elecciones", dijo en un comunicado enviado a Efe el portavoz del Departamento de Estado para Latinoamérica, William Ostick.

El Gobierno canadiense "tomó nota de la pacífica conducta" las elecciones presidenciales celebradas este domingo en Venezuela pero sin mencionar la reelección de Hugo Chávez o felicitar al mandatario venezolano por su victoria electoral.

En un escueto comunicado de tres frases, la secretaria canadiense de Estado de Asuntos Exteriores para el continente americano, Diane Ablonczy, se limitó a señalar que "la votación de ayer demuestra el compromiso del pueblo venezolano con la democracia".

"Canadá continuará trabajando con los venezolanos y nuestros socios en la región para promover valores comunes para crear un continente más seguro y próspero", terminó diciendo Ablonczy.

El portavoz chino del Ministerio de Exteriores, Hong Lei, trasladó la felicitación de China al reelegido presidente. "China se congratula y desea que Venezuela alcance nuevos logros bajo el mandato del presidente Hugo Chávez", manifestó Hong en su rueda de prensa diaria.

Venezuela y China, según recordó el portavoz chino, han mantenido los últimos años unas "buenas" relaciones bilaterales, algo que el país asiático quiere mantener y llevar a un "nuevo nivel" bajo el que será el cuarto mandato de Chávez.



Nel momento in cui il parafuoco dell'eurozona diventa operativo, sembra allontanarsi la prospettiva di una richiesta di aiuti da parte della Spagna, che solo pochi giorni fa era data per imminente, mentre l'Italia conferma di non avere bisogno di programmi di assistenza

Crisi, braccio di ferro su Tobin Tax Italia e Spagna negoziano

LUSSEMBURGO - I ministri delle Finanze della zona euro hanno siglato a Lussemburgo l'ultimo atto formale per il lancio del fondo salva-stati Esm, il paracadute contro la crisi del debito e gli attacchi della speculazione che sarà in grado di dispensare aiuti fino a 200 miliardi entro la fine di ottobre sui 500 miliardi di dotazione.

- E' una buona notizia per l'Europa, una tappa storica nella costruzione dell'Unione monetaria - ha dichiarato soddisfatto il presidente dell'Eurogruppo Jean Claude Juncker. Nel momento in cui il parafuoco dell'eurozona diventa operativo, sembra allontanarsi la prospettiva di una richiesta di aiuti da parte della Spagna, che solo pochi giorni fa era data per imminente, mentre l'Italia conferma di non avere bisogno di programmi di assistenza.

- Il governo ritiene che l'Italia abbia fatti ottimi progressi e mantiene la valutazione secondo la quale una richiesta di aiuti non è necessaria - ha detto il ministro dell'Econo-

mia Vittorio Grilli. Il titolare del Tesoro ha anche confermato l'intenzione dell'esecutivo di "fare di tutto" per evitare l'aumento dell'Iva ed ha detto di attendersi per il prossimo anno una dinamica al ribasso per i tassi di interesse sul debito.

Intanto però, uno studio Bce, lancia un allarme disoccupazione guardando a Roma: con l'inclusione dei cosiddetti 'scoraggiati', che hanno smesso di cercare lavoro, il tasso di disoccupazione sarebbe al 12,5%, oltre 4 punti sopra le stime ufficiali e al sesto posto più alto nell'Eurozona. Ad animare la discussione tra i ministri delle Finanze è però l'introduzione a livello europeo di una Tobin tax, una tassa sulle transazioni finanziarie che Francia e Germania vogliono fare partire in Europa con lo strumento della cooperazione rafforzata. La procedura consente ad almeno 9 paesi di andare avanti anche quando tutti gli altri sono contrari.

- L'Italia scioglierà la sua riserva solo all'Ecofin - ha detto Grilli, ritenendo "necessario

un ultimo confronto con il presidente del Consiglio, perché - ha spiegato - questa è una decisione assolutamente politica di indirizzo del paese: non è soltanto una decisione a livello di ministri dell'Economia".

Assente Grilli (che rientrerà a Roma per partecipare al consiglio dei ministri sulla Legge di stabilità), ad illustrare la posizione italiana sulla Tobin tax saranno l'ambasciatore presso la Ue Fernando Nelli Feroci e il direttore generale del Tesoro Vincenzo La Via. Anche la Spagna ha assunto la stessa posizione interlocutoria dell'Italia. Roma e Madrid potrebbero essere l'ago della bilancia della cooperazione rafforzata e hanno intenzione di fare valere il loro potere negoziale. La contropartita è ottenere dalla Germania l'impegno a rispettare l'accordo del vertice di giugno che consente all'Esm di ricapitalizzare direttamente le banche, dopo la supervisione unica bancaria prevista per gennaio 2013. Germania, Finlandia e Olanda - i tre duri della zona euro - hanno ri-

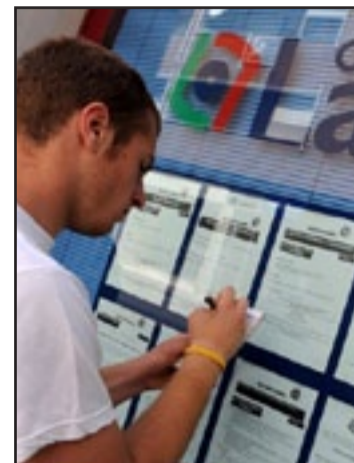
messo in discussione questo principio, chiedendo anche di escludere dalla ricapitalizzazione gli istituti di credito già in difficoltà prima dell'entrata in vigore dell'Esm.

Ma per la Germania l'introduzione di una Tobin tax europea è considerata una priorità e pur di fare partire la cooperazione rafforzata a 9, Berlino potrebbe ammorbidire la sua posizione. La richiesta franco-tedesca ha raccolto subito il consenso di altri 4 paesi (Austria, Portogallo, Slovenia e Belgio). Grecia e Estonia si sono dichiarate pronte ad aderire.

Il fronte dei no è guidato dalla Gran Bretagna, la più grande piazza finanziaria europea. I ministri dell'eurozona hanno anche fatto il punto sulla situazione della Grecia - in attesa di aiuti per 31,5 miliardi di euro - in vista oggi della visita di Angela Merkel ad Atene. Nessuna decisione potrà essere presa prima del rapporto della troika Ue-Fmi e Bce, che sarà probabilmente pronto solo per l'Eurogruppo del 12 novembre. Dopo le elezioni presidenziali in Usa

BCE

Con 'scoraggiati' la disoccupazione al 22,5 per cento



ROMA - E' allarme-scoraggiati per il mercato del lavoro in Italia, dove il tasso di disoccupazione sarebbe quattro punti più alto rispetto alle stime ufficiali, al 12,5%, conteggiando chi ha smesso di cercare un impiego. In Italia - scrive la Bce in uno studio - l'inclusione di chi ha smesso di cercare lavoro nel conteggio dei disoccupati porterebbe il tasso di disoccupazione al 12,5%, oltre quattro punti sopra le stime ufficiali e al sesto posto più alto nell'Eurozona. "L'Italia è un chiaro esempio di quanto le stime ufficiali della disoccupazione possano sottostimare il sottoutilizzo del lavoro", scrive la Bce notando la frequenza del problema degli 'scoraggiati' nel Sud e nelle Isole. Nello studio, dedicato all'impatto della crisi sul mercato del lavoro, la Bce apprezza le "misure importanti" per aumentare la flessibilità salariale e ridurre la "eccessiva protezione" del posto adottate in Paesi come Grecia, Irlanda, Portogallo, Spagna e Italia. Ma nota anche come "per godere dei pieni benefici delle misure sul mercato del lavoro, queste devono essere accompagnate da ampie riforme del mercato dei prodotti": liberalizzazioni, dunque, un cavallo di battaglia pro-crescita della Bce. Il cui presidente, Mario Draghi, giusto la scorsa settimana ha ricordato che le condizioni cui sono sottoposti gli interventi di aiuto ai Paesi in necessità "non devono necessariamente essere penalizzanti": un modo per dire che, oltre all'austerità di bilancio, la Bce prescrive anche misure pro-crescita, come le liberalizzazioni, che spesso vengono ignorate. Secondo il rapporto Bce, fra l'inizio della crisi finanziaria nel 2008 e gli inizi del 2010 "nell'area euro si sono persi quasi quattro milioni di posti di lavoro, scesi a tre milioni dopo la temporanea ripresa d'inizio 2011. Un peggioramento che ha diminuito i posti di lavoro di appena l'1% in Germania, Belgio e Lussemburgo, colpendo duro in Grecia e Spagna (oltre il 10%), mentre anche in Italia, Slovacchia, Estonia e Portogallo vi sono stati "significativi peggioramenti".

PENSIONI

I partiti tentano il blitz ma Fornero stoppa



ROMA - I partiti tentano un blitz sulla riforma delle pensioni con un Ddl bipartisan che ne allenta le maglie, discusso in aula alla Camera. Ma il vero nodo sono i cinque miliardi di euro a copertura della proposta. A fare chiarezza è attesa la relazione tecnica della Ragioneria generale. Documento che dovrebbe permettere alla commissione Bilancio di esprimere il suo parere. Ma senza l'ok, il provvedimento rischia di finire su un binario morto.

Intanto spunta una lettera del ministro del Welfare Elsa Fornero al presidente della commissione Lavoro, datata 7 agosto, ma diffusa ieri, che metteva in guardia sulla necessità di rispettare la stabilità dei conti, consigliando scelte "non adeguatamente ponderate". E da Milano, dove tiene una lezione alla Bocconi il ministro afferma:

- Credo che il governo abbia la piena disponibilità a discutere caso per caso, perchè ci sono persone in difficoltà seria che vanno tutelate, mentre altre hanno lasciato il lavoro con buonuscita e pensioni generose. Io e il governo possiamo aver fatto degli errori - aggiunge - ma sono stati fatti pensando al Paese e alle giovani generazioni.

La strada principale che era stata indicata dai partiti (che giovedì in commissione Lavoro avevano votato all'unanimità il testo) è quella di reperire i fondi da un'ulteriore tassazione di giochi on-line e lotterie. Ma la commissione Finanze ha già espresso perplessità. Così si guarda altrove. L'Idv suggerisce una revisione delle numerose agevolazioni fiscali. L'ex ministro del Lavoro, il Pd Cesare Damiano pensa invece alla legge di stabilità e alla spending review, "questi soldi non devono essere solo destinati ad una diminuzione del debito, ma anche per correggere l'errore fatto" dal ministro Fornero.

- Non vogliamo smontare la riforma. Vogliamo addolcire il salto e se i fondi non ci fossero sarebbe molto grave - osserva ancora Damiano, mentre la sua collega di partito Marialuisa Gneccchi avverte:

- Non siamo un Parlamento per corrispondenza - (facendo riferimento alla lettera inviata dal ministro Fornero) e aggiunge:

- Siamo disponibili ad un confronto serio sulla gradualità degli interventi e le coperture economiche, per un sistema ispirato a giustizia e equità, non ad una "lotteria".

L'Idv annuncia una manifestazione di piazza al fianco degli esodati, mentre Giovanni Paladini definisce l'atteggiamento del governo "di ostruzionismo verso il Parlamento che da mesi chiede di rivedere la riforma Fornero". Per Giuliano Cazzola (Pdl) il provvedimento è stato "caricato come un tir, ma se va bene uscirà dall'aula con le dimensioni di una motoretta" perchè "non ha le spalle coperte sul piano finanziario.

Mario Monti si nomina 'avvocato del diavolo', in un momento di grave crisi di fiducia per la politica italiana, e chiama a raccolta tutte le energie del paese, indispensabili per la crescita

Premier: "Ancora da lavorare ma stiamo sulla buona strada"

RUBBIANO - Avrà tanti problemi, ma alla politica italiana va almeno riconosciuto il merito di una coesione che ha permesso all'Italia di fare passi in avanti. Mario Monti si nomina 'avvocato del diavolo', in un momento di grave crisi di fiducia per la politica italiana, e chiama a raccolta tutte le energie del paese, indispensabili per la crescita, "perchè c'è ancora da lavorare, ma siamo sulla buona strada". Per farlo ha scelto un pezzetto d'Italia che comincia a dare qualche piccolo segnale di inversione di tendenza. A pochi chilometri da quella terra segnata dai danni del terremoto che Monti ha elogiato per la "reazione che sta destando ammirazione in Italia e nel mondo", il premier ha inaugurato uno stabilimento nuovo di zecca di un colosso dell'alimentare e del Made in Italy, la Barilla, che ha aperto una fabbrica a Rubbiano, a pochi chilometri da Parma, da dove partiranno i sughi pronti da esportare nel mondo.

E così come nell'economia si costruiscono aziende di successo grazie alla coesione, anche per l'Italia la coesione deve essere, secondo Monti, la parola chiave per uscire dalla crisi.

- E non mi riferisco al Go-

Alfano: "Monti bis? Deve candidarsi"



ROMA - Il leader del Pdl, Angelino Alfano, sottolinea che per "un Monti bis" è necessario che l'attuale premier "si candidi" ed utilizza una metafora:

- Immaginate che Romney ed Obama si stimino e poi il presidente degli Stati Uniti sia il preside di Harvard. La nostra stima nei confronti di Monti sta nel fatto che lo sosteniamo ma vorremmo che un Monti bis si determinasse in funzione delle dinamiche democratiche.

verno che per questioni particolari ha una coesione maggiore di governi passati - ha detto - ma al mondo politico, tanto bistrattato non sempre a torto, ma che ha dato prova di grande coesione. Partiti che per anni hanno destinato le loro migliori energie alla distruzione reciproca, in quest'ultimo

anno hanno saputo concentrare la propria capacità politica nell'adottare provvedimenti proposti dal governo. Una medicina amara, quella somministrata dai professori, che non solo la politica, ma anche il paese ha saputo bere senza fare i capricci. Monti lo ricorda pensando alle piazze spa-

gnole e greche.

- Anche in Italia - ha detto - ci sono tensioni sociali rilevanti, perchè rilevanti erano gli squilibri a cui bisognava porre rimedio in breve tempo, ma il resto d'Europa ci sta guardando per come il popolo italiano ha saputo reggere una prova dura, dando prova di appartenenza ad un paese che sta cambiando e cambiando in bene.

Ma non basta. Adesso è indispensabile tornare a crescere. E per farlo, secondo Monti, "c'è bisogno di mobilitare tutte le energie del paese, nessuna esclusa". L'appello è rivolto quindi non solo alla politica, ma anche alle forze sociali ed economiche. Partendo, magari, proprio da quelle imprese che hanno tracciato la strada, da quel settore manifatturiero che comunque rimane la spina dorsale dell'economia italiana e che, quando sa resistere alla crisi, sa produrre ricchezza con il lavoro e non con giochi di prestigio finanziari.

- Il settore industriale - ha detto il premier - è un patrimonio per il paese ed è coerente con il futuro: sta vivendo un momento difficile e la sua ristrutturazione è ancora in corso, ma ci sono esempi edificanti di imprese che hanno tracciato la strada.

CORRUZIONE

Rispunta il decreto "Salvaruby" Ddl a rischio. Severino frena

ROMA - Rispunta il commissario anticorruzione ma la proposta di un organismo di vigilanza che dovrà avere 'poteri ispettivi effettivi' e denunciare i casi di malaffare nell'amministrazione pubblica fa subito scoppiare scintille nel governo. E mette a repentaglio l'approvazione del ddl anticorruzione che era invece sulla rampa di lancio per essere approvato e che ora vede anche rispuntare la norma salva-Ruby.

A rilanciare la proposta del Super Commissario è il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Antonio Catricalà: in un'intervista a il Messaggero il braccio destro del premier spiega di aver già "elaborato e scritto" un emendamento al ddl anticorruzione assieme al ministro Filippo Patroni Griffi. - Tra poche ore lo consegneremo al ministro Severino - annuncia Catricalà scatenando però il putiferio nell'Esecutivo e tra i gruppi parlamentari. Mettere le mani in questa delicatissima materia a poche ore dalla discussione finale del ddl anticorruzione al Senato rischia infatti di mettere nuovi paletti lungo l'iter parlamentare del provvedimento. E proprio nel momento in cui le forze politiche si erano dette disponibili a fare un passo indietro sulle rispettive richieste di modifica, per accelerare e garantire l'approvazione di un testo.

Ma nella situazione di caos di oggi il Pdl ne approfitta per rilanciare presentando nuovamente il 'salva-Ruby' e l'anti-Batman'. Ed anche il Pd e l'Idv tornano alla carica con le loro richieste di correzione sulla prescrizione, sul falso in bilancio, concussione per induzione.

Così il ministro Patroni Griffi corregge il sottosegretario: quella proposta da Catricalà, dice, è una "questione reale" ma in questo momento "la priorità assoluta è la conclusione dell' iter parlamentare del disegno di legge". Anche il ministro Paola Severino la pensa così: il super commissario può essere una "possibilità", ma da rinviare ad un altro provvedimento. Molto probabilmente, come dice lo stesso Catricalà, correggendo il tiro, nella legge di stabilità.

Ora, avverte invece la Severino, la priorità è approvare il ddl anticorruzione. Una priorità "assoluta" si affretta a precisare la Guardasigilli che vede addensarsi ombre attorno al provvedimento e sugli ultimi tre emendamenti presentati dal governo: quelli che riguardano il fuori ruolo dei magistrati, il traffico di influenze illecite e la corruzione tra privati.

Al Senato viene rinviato, dopo le parole di Catricalà, il termine per la presentazione dei sub

emendamenti agli emendamenti del governo. Sulla carta nessuno dei gruppi avrebbe dovuto intervenire: il Pd, spiega la capogruppo Anna Finocchiaro, avrebbe "voluto che il provvedimento sulla corruzione fosse la sede per abrogare la legge Cirielli, per inasprire la concussione, per reintrodurre il falso in bilancio. Ma non vuole lasciare alibi a chi voglia mettere altro tempo in mezzo". Poi cambia idea. Alle 18, assieme ai 25 sub emendamenti del Pdl e ai 10 dell'Idv ce ne sono anche 22 del Pd che, per l'appunto, accorpano i rilievi che i democratici oppongono al provvedimento. Anche Di Pietro annuncia che l'Idv presenterà le sue richieste di correzione.

- Il provvedimento così com'è è acqua fresca. E' invece urgente una legge che sia veramente anti-corruzione e non pro-corruzione e quindi contenga il falso in bilancio e la possibilità di fare i processi - avverte.

Certo la possibilità di tornare ad un accordo non svanisce ma il segnale è chiaro. Tanto che è la stessa Severino a promettere nuovi interventi:

- Il tema della prescrizione è diverso, va rivisto, come vanno rivisti il falso in bilancio e i reati societari. Ma questo va fatto in un provvedimento adeguato.

Il numero uno dell'Onu parla di una situazione "drammatica" e si appella ai donatori: "Serve incrementare gli aiuti". Proseguono scontri e bombardamenti

Turchia-Siria ancora tensioni Onu: "Escalation pericolosa"

ANKARA - Non si placano le tensioni sul confine tra Turchia e Siria. Per il sesto giorno consecutivo, infatti, l'esercito di Ankara ha risposto con l'artiglieria ai colpi di mortaio provenienti dal territorio del Paese vicino. Ieri, secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa di Stato turca Anadolu, un colpo ha raggiunto un campo di cotone vicino alla città di Altinozu, nella provincia di Hatay. Anche se nell'area c'erano persone al lavoro, non si riportano feriti. A riferire la notizia della risposta turca al fuoco è l'ufficio del governatore della provincia di Hatay.

La preoccupazione di Ban Ki-moon

L'escalation del conflitto lungo il confine tra la Siria e la Turchia è "estremamente pericolosa". Lo ha detto il segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, evidenziando anche i rischi dell'impatto che la guerra in Siria ha sul Libano. Intervenendo nel corso del Forum mondiale per la democrazia a Strasburgo, Ban si è detto "profondamente turbato" dal continuo flusso di armi destinate a entrambe le parti del conflitto in Siria, aggiungendo che teme che la crisi sia una minaccia per la stabilità dell'intera regione. Ban ha ribadito che la "soluzione politica è l'unico modo per porre fine a questa crisi" e ha annunciato che l'inviato dell'Onu e della Lega araba in Siria, Lakhdar Brahimi, tornerà nella regione questa settimana per portare avanti gli sforzi internazionali volti a realizzare una transizione politica in Siria.

Cns valuta vice di Assad come leader ad interim
Il Consiglio nazionale siriano



si incontrerà la prossima settimana in Qatar e discuterà anche della possibilità che l'attuale vice presidente siriano, Farouk al-Sharaa, possa subentrare come leader ad interim in caso di dimissioni di Assad. A dirlo è Abdulbaset Sieda, a capo del Cns con base in Turchia. Sieda spiega che l'opposizione siriana potrebbe accettare che alcuni membri del partito Baath del presidente Bashar Assad giochino un ruolo nel futuro politico della Siria, purché non siano coinvolti in uccisioni avvenute durante la rivolta e la guerra civile. L'ipotesi di al-Sharaa è stata suggerita dalla Turchia. Finora l'opposizione aveva sostenuto di volere la completa rimozione dei membri del regime di Assad e della cerchia

a lui vicina. "Siamo a favore di qualsiasi soluzione che possa fermare le uccisioni in Siria e rispettare le ambizioni del popolo siriano, garantendo che non ci saranno un ritorno alla dittatura e tirannia", ha detto Sieda contattato al telefono in Turchia. Per quanto riguarda al-Sharaa, ha spiegato il leader del Cns, "non abbiamo informazioni che abbia partecipato alle uccisioni o dato ordini, ma appartiene alla leadership politica". Il ministro degli Esteri turco, Ahmet Davutoglu, ha dichiarato sabato che al-Sharaa è una figura "le cui mani non sono sporche di sangue" e di conseguenza accettabile per i gruppi dell'opposizione siriana. Funzionari siriani hanno fatto sapere che Assad rimar-

rà presidente fino alla scadenza del mandato nel 2014 e le successive elezioni, alle quali si candiderà insieme ad altre persone. L'opposizione siriana, ha detto Sieda, non ripeterà la politica adottata in Iraq, quando i membri del partito Baath di Saddam Hussein furono costretti a lasciare il lavoro dopo la caduta del governo a seguito dell'invasione statunitense del Paese. "Semplicemente - ha affermato - elimineremo tutti i privilegi illegittimi e i funzionari che hanno commesso reati saranno processati". Sieda ha aggiunto che "il partito Baath porterà avanti le proprie attività nel rispetto del processo democratico: non adotteremo una politica di vendetta e conserveremo le istituzioni dello Stato".

MUNICIPALI IN BRASILE

Paes si conferma a Rio, San Paolo al ballottaggio

BRASILIA - Con il suo Pmdb (Partido do Movimento Democrático Brasileiro), alleato del Pt (Partido dos Trabalhadores, governo), il sindaco uscente di Rio de Janeiro, Eduardo Paes, è stato rieletto a larga maggioranza alle comunali di domenica che hanno decretato invece la necessità del ballottaggio per la prima città del Sudamerica, San Paolo, tra il socialdemocratico José Serra e "l'uomo di Lula", Fernando Haddad. In base ai dati ufficiali, ancora parziali, grazie al sostegno delle 'favelas', Paes ha ottenuto il 64,6% dei voti contro il 28,1% del rivale Marcelo Freixo, del Psol (Partido Socialismo e Liberdade), che al suo fianco schierava personalità culturali di spicco come Caetano Veloso e Chico Buarque.

L'ex presidente Luiz Inacio Lula da Silva (2003-2010) ha appoggiato personalmente Paes che insieme al compagno di partito, il governatore dello Stato di Rio, Sergio Cabral, raccoglierà la sfida di organizzare i mega-eventi del Mondiale di calcio del 2014 e le Olimpiadi del 2016.

La figura di Lula è risultata parzialmente vincente anche a San Paolo, dove Haddad, il suo ex ministro dell'Istruzione, affronterà Serra del Psdb (il 28 ottobre dopo aver ottenuto il 30,7% contro il 29%). A sorpresa, è uscito dalla contesa il conservatore Celso Russomanno del Prd (Partido Republicano Brasileiro), popolare presentatore televisivo appoggiato dall'influente lurd (Chiesa universale del Regno di Dio, evangelici) che dopo essere rimasto in testa ai sondaggi per la quasi totalità della campagna, ha racimolato appena un 21,6%. A San Paolo si ripeterà quindi l'annosa sfida tra 'petistas' (Pt) e 'tucanos' (Psdb), vista come un preludio alle presidenziali del 2014.

Al voto erano attesi circa 140 milioni di brasiliani chiamati a scegliere oltre 5000 sindaci e 50.000 consiglieri comunali sullo sfondo del maxiprocesso in corso presso la Corte Suprema contro ex deputati ed ex dirigenti del Pt e dei suoi alleati per un grave scandalo per corruzione che nel 2005 mise a rischio la tenuta del primo governo Lula, ma da cui l'ex presidente è uscito indenne.

Complessivamente, in attesa di risultati più dettagliati, dalle urne il Pmdb si conferma prima forza politica al livello comunale con 858 amministrazioni locali conquistate, a fronte delle 583 del Psdb (Partido da Social Democracia Brasileira, primo partito di opposizione) e delle 534 del Pt. Per le 26 capitali statali, il Pt ha vinto a Goiania, ma andrà al ballottaggio in altre sette, incluse Salvador e Fortaleza.

MEDICINA

Nobel al britannico Gurdon e al giapponese Yamanaka

STOCCOLMA - Il premio Nobel per la Medicina è stato assegnato al britannico John Gurdon e al giapponese Shinya Yamanaka. Il riconoscimento è stato assegnato ai due ricercatori "per la scoperta delle cellule mature che possono essere riprogrammate per diventare pluripotenti", ha comunicato la commissione per il Nobel, spiegando che la scoperta ha "rivoluzionato la nostra comprensione di come le cellule e gli organismi si sviluppano". L'annuncio è stato dato al Karolinska Institute di Stoccolma.

"Le scoperte di Gurdon e Yamanaka hanno dimostrato che cellule specializzate possono riportare indietro l'orologio dello sviluppo in certe circostanze", recita la motivazione, aggiungendo che "hanno fornito molti strumenti agli scienziati in tutto il mondo e hanno portato a progressi considerevoli in diversi ambiti della medicina".

LOTTA A MORTALITÀ INFANTILE

Però primo paese latinoamericano

LIMA - Nella lotta alla mortalità infantile, il Perù è il primo paese latinoamericano e il settimo al mondo ad essersi adoperato tra il 1990 e il 2011, riuscendo ad abbassare il tasso del 76%, secondo il Fondo dell'Onu per l'infanzia (Unicef). Nell'ambito di un incontro a Lima con il tavolo di concertazione per la lotta alla povertà, il rappresentante dell'Unicef nel paese, Paul Martin, ha fornito i nuovi dati, ricordando che nel 1990 il Perù era quarto nella lista dei paesi con il più alto tasso di mortalità infantile del pianeta, con 75 decessi ogni 1000 nascite; nel 2011 il tasso è sceso a 18 decessi ogni 1000 nascite.

Il progresso è attribuito al miglioramento dei servizi sanitari nelle aree rurali e al controllo delle infezioni respiratorie e delle malattie diarroiche acute, a cui ha contribuito anche la promozione di campagne di vaccinazione. Tuttavia, nel 2011 si sono registrate 11.000 vittime tra i bambini al di sotto dei cinque anni di età, 5000 di neonati che non avevano ancora compiuto un mese, prevalentemente per polmonite e malattie diarroiche. L'indice più alto di mortalità infantile si registra nella regione andina di Puno; il più basso a sud, nella regione di Tacna.

PRESIDENZIALI USA

Romney attacca Obama: "Ha fallito in Medio Oriente"

LEXINGTON - Mitt Romney parte all'attacco sulla politica estera di Barack Obama. Dopo essersi aggiudicato, secondo alcuni analisti, il dibattito televisivo con l'ex presidente, incentrato principalmente sulla politica interna e la crisi economica, il candidato repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti, ha iniziato a spostare il focus sulla situazione internazionale e la gestione Obama. Il rischio di un conflitto in Medio Oriente, ha detto Romney intervenendo a un evento all'istituto militare della Virginia a Lexington, è più alto ora rispetto al 2008, quando Obama assunse l'incarico di presidente. Il repubblicano ha quindi chiesto "un cambio di rotta" nella regione e accusato il presidente di "passività" nella gestione degli eventi, comportamento che a suo avviso ha limitato l'influenza dell'America



negli affari globali. Dopo aver dichiarato che "in Medio Oriente c'è un desiderio di leadership americana", Romney ha espresso la volon-

tà di creare nuove condizioni di sostegno all'Egitto e di varare sanzioni più severe contro l'Iran. Dure anche le sue parole sull'Iraq. "L'abilità de-

gli Usa di influenzare gli eventi per un Iraq migliore sono stati minati dall'improvviso ritiro completo delle nostre truppe", ha dichiarato il repubblicano, sostenendo che i progressi ottenuti dagli Usa nel Paese, durante la guerra iniziata dall'ex presidente repubblicano George W. Bush, si sono ridotti.

Un impegno poi per la crisi siriana. In caso di elezione alla Casa Bianca, Romney ha promesso di lavorare con i partner internazionali per aiutare i ribelli a sconfiggere militarmente il presidente Bashar Assad. Gli assistenti del candidato repubblicano hanno puntualizzato che Romney non sta auspicando che gli Usa armino direttamente i ribelli, ma sosterrà provvedimenti mirati a dare all'opposizione abbastanza mezzi da costringere Assad a lasciare il potere.

Cesare Prandelli definisce i contorni della sua Italia per la sfida di venerdì, contro una delle realtà più giovani del calcio europeo

Nazionale, Verratti-Balotelli per l'Armenia



ROMA - Verratti davanti a Pirlo per ricostruire il centrocampo a geometrie variabili. Criscito rientrante e felice di ritrovare l'azzurro. Candreva come novità più interessante. Cesare Prandelli comincia a definire i contorni della sua Italia per la trasferta di venerdì in Armenia, contro una delle realtà più giovani del calcio europeo. "Sono certo che gli errori di settembre non si ripeteranno, ma contro l'Armenia sarà un impegno particolarmente duro sotto il profilo fisico", ha detto il commissario tecnico azzurro al primo giorno di raduno. Tra gli attaccanti la novità è El Shaarawy, ma il giovane giocatore del Milan è un investimento sul futuro, semmai buono per Milano contro la Danimarca. I punti fermi per questo doppio impegno saranno il talento di Balotelli, e il ritorno al centrocampo con quattro centrocampisti intercambiabili, di cui Pirlo resta il perno. Per lui il ct è arrivato anche a un "punto d'incontro con la Juve", che evidente-

mente chiedeva di preservare il suo regista da ritmi di partite troppo ravvicinati, e da metodi di lavoro troppo diversi tra bianconero e azzurro. Per sostituirlo con Verratti c'è ancora tempo, intanto i due possono giocare insieme. "Sono convinto che Verratti possa giostrare in linea con il regista centrale (Pirlo, ndr), qualche metro più avanti. Scambiandosi spesso le postazioni", le parole di Prandelli. La scelta riporta al modulo usato nelle qualificazioni agli Europei, e dunque un ritorno alla difesa a 4: "Molte squadre fanno della duttilità la loro arma, e così dovrà essere anche per noi - ha spiegato Prandelli - Difesa a quattro se l'avversario ha una punta e una mezza punta, a tre con due attaccanti avversari". A Yerevan buona la prima. Rinnovo unico strada per fare bene. "Il rinnovamento - ha proseguito il tecnico azzurro - è l'unica strada da perseguire se vogliamo andare avanti in una competizione importantissima come

il Mondiale". "I giovani che si stanno affacciando in campionato - ha aggiunto Prandelli - dobbiamo assolutamente seguirli e farli crescere, sono il nostro futuro, da El Shaarawy a Destro, ma non solo. Vogliamo puntare su questi ragazzi". "Ogni allenatore decide in base a cosa vede. Anche altri sono andati in panchina. Significa che avremo giocatori più freschi".

De Rossi? Accusa pesante

De Rossi escluso da Zeman per scarso impegno con la Roma torna protagonista in nazionale. "L'accusa è pesante - dice il ct Cesare Prandelli - in questo caso si punta sull'orgoglio e sulla professionalità di chi vuole dimostrare il contrario di quell'accusa. Qui in nazionale De Rossi e Osvaldo sono sempre stati disponibili, capaci di allenarsi anche due volte al giorno". Quanto a Zeman "ogni tecnico ha le sue ragioni, il polso della squadra. Avrà avuto i suoi motivi. Conoscendolo, potrebbe essere una provocazione".

SUPERBIKE

Biaggi campione del mondo



MAGNY COURS - Max Biaggi si è laureato campione del mondo della Superbike. Al pilota romano dell'Aprilia è bastato chiudere al quinto posto gara 2 dell'ultimo round a Magny Cours, in Francia, per festeggiare il secondo titolo in carriera nel Mondiale delle derivate di serie dopo quello conquistato nel 2010. Nella bacheca del corsaro anche quattro titoli nella classe 250 del Motomondiale.

L'ultima gara stagionale sulla pista francese è stata vinta dal britannico Tom Sykes (Kawasaki), al quale però non è bastata la vittoria per soffiare il titolo al rivale.

Sykes si è imposto davanti a Jonathan Rea (Honda) e Sylvain Guintoli (Ducati), che aveva vinto gara 1. Marco Melandri (Bmw) ha visto sfumare le ultime chance iridate dopo una brutta caduta nelle fasi iniziali di gara 2.

NUOTO

Polemiche sugli sprechi della Federnuoto



ROMA - Scandalo sprechi alla Federnuoto. Stando a quanto riportava 'Repubblica' ieri, a pochi giorni dall'elezione dei nuovi vertici della federazione sportiva che più a deluso alle Olimpiadi di Londra, ci sarebbero prove evidenti di sprechi. Al centro del caso che coinvolge l'attuale presidente Paolo Barelli, che è anche senatore del Pdl, c'è il ristorante 'Al Pescatore' che fa da mensa al centro federale di Ostia, che ne è sprovvisto. Prezzi in teoria modici, pasti tra i 12 ed i 15 euro, quelli praticati alla Federnuoto, ma le fatture sono da brividi: 228.380 euro in 15 mesi per 110 pagamenti, con il record del 2 febbraio 2012 quando si arriva 17.680 euro, ovvero 1.473 pasti serviti. L'altro candidato alla presidenza, Giorgio Quadri, chiede chiarezza: Da troppi anni il nuoto italiano è in scacco, chiederò copia di quelle fatture".

Nel pomeriggio la Fin ha smentito i dati riportati sull'articolo di 'Repubblica' tramite un comunicato stampa dove si parla di "dati riportati in maniera errata, contenuti parziali e commenti strumentali che ledono l'immagine della Federazione Italiana Nuoto e di chi la presiede". Nella nota la federazione ha pubblicato pure i dati dettagliati sulle spese riportate dal quotidiano.

FERRARI

Montezemolo: "Il mondiale dipende ancora da noi"

MARANELLO - "Questo Mondiale dipende ancora da noi". Luca di Montezemolo suona la carica e prova a scuotere la Ferrari. Il Cavallino archivia il Gp del Giappone e si prepara alla volata finale del Mondiale: Fernando Alonso, k.o. alla prima curva a Suzuka, si ritrova ruota a ruota con Sebastian Vettel. Il tedesco, con la Red Bull tornata super, ha soli 4 punti in meno rispetto all'asturiano. Il campione del mondo, a caccia del terzo titolo consecutivo, mette la freccia e punta al sorpasso già domenica nel Gp della Corea del Sud. "E in questi momenti che voglio vedere la Ferrari che conosco - dice il presidente al sito del team - Una squadra concentrata e che mantiene i nervi saldi. Parlerò presto al telefono con Fernando per dargli un'ulteriore motivazio-



ne ad affrontare queste ultime cinque gare con il coltello fra i denti, come deve fare tutta la squadra del resto". Guai a mollare, quindi. Nel momento più delicato della stagione, non ci si può distrarre. Il calendario

non consente pause: terminati oltre la mezzanotte i lavori di preparazione del materiale da spedire alla prossima gara, gli uomini della Ferrari sono partiti da Nagoya per Muan, l'aeroporto internazionale più

vicino a Mokpo, la città che ospiterà questo fine settimana la terza edizione del Gp sudcoreano, dove poi sono giunti in pullman. Alonso e Felipe Massa sono a Tokyo per prendere parte ad un evento esclusivo organizzato per i migliori clienti Ferrari in Giappone.

Anche La McLaren-Mercedes si iscrive alla volata finale per il titolo iridato: "Alonso e' sotto pressione. E per il Mondiale ci siamo anche noi". Lewis Hamilton, con 152 punti, e' quarto a 42 punti dal ferrarista Fernando Alonso, che comanda a quota 194: per Martin Whitmarsh, team principal della McLaren, i giochi sono apertissimi. "Penso che Alonso sia scontento più che mai", dice Whitmarsh facendo riferimento al ritiro del ferrarista dal Gp del Giappone.

L'agenda sportiva

Giovedì 11
-Baseball, Lvpb al via la stagione 2012-2013

Venerdì 12
-Calcio, Mondiale 2014 (Armenia-Italia)
-Baseball, giornata della Lvpb

Sabato 13
-Baseball, giornata della Lvpb

Domenica 14
-Moto, Gp Giappone
-F1, Gp Corea
-Baseball, giornata della Lvpb

Martedì 16
-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, Mondiale 2014 Italia-Danimarca

Mercoledì 17
-Baseball, giornata della Lvpb



El nuevo compacto estará llegando en el primer trimestre de 2013 a los mercados de América Latina y el Caribe que cumplan con la norma Euro 5 para combustible

Nuevo Audi S3 con 300 caballos de potencia

INGOLSTADT - La empresa alemana de autos de lujo Audi presentó en el Salón del Automóvil de París la versión más radical de la familia A3. Se trata de la tercera generación del Audi S3, el cual con sus 300 caballos de potencia y 380 Nm de par motor vuelve a poner el listón un poco más alto en su categoría.

El nuevo compacto estará llegando en el primer trimestre de 2013 a los mercados de América Latina y el Caribe que cumplan con la norma Euro 5 para combustible.

El 2.0 TFSI que monta el Audi S3 es un motor de desarrollo completamente nuevo. Como su predecesor, que entre 2005 y 2009 fue elegido Motor del año en cinco ocasiones consecutivas, sólo tiene en común la cilindrada, de 1.984 cc. Entre las 1.800 y las 5.500 rpm, estos cuatro cilindros generan de forma constante 380 Nm de par. A 5.500 rpm se obtiene la potencia nominal de 300 caballos (221 KW), y el régimen máximo de giro se sitúa en 6.800 rpm.

El Audi S3, llegará a América Latina y el Caribe equipado con la caja de doble embrague S tronic, lo cual le permite acelerar de 0 a 100 km/h en 5,1 segundo. Su velocidad máxima está limitada electrónicamente en 250 km/h y recorre 54,9 km/g (14,5 km/l o 6,9 l/100 km).

El 2.0 TFSI sorprende en mu-



chos ámbitos técnicos con revolucionarias soluciones. Una de ellas es la inyección indirecta adicional, que complementa a la inyección directa de gasolina FSI en régimen de carga parcial, reduciendo así el consumo y las emisiones de partículas.

La transmisión de fuerza: El cambio de doble embrague y siete marchas S tronic se puede manejar a través de la corta palanca de selección o con las levas opcionales situadas en el volante. Junto al modo manual, el conductor dispone de los modos de funcionamiento automático D y S. Pulsando una tecla se puede activar el Launch Control, que gestiona el proceso de puesta en marcha con un

patinaje controlado y traslada así la fuerza del motor a la calzada de forma plena.

La tracción integral permanente quattro es un componente fijo de la transmisión de la fuerza. Ayuda al nuevo modelo de máxima potencia de la serie A3 a obtener la ventaja decisiva ante los modelos con tracción a dos ruedas de la competencia.

El nuevo Audi S3 calza ruedas de fundición de aleación ligera en formato 7,5 J x 18 con neumáticos de dimensiones 225/40; se han realizado en diseño de cinco radios paralelos específico S.

El nuevo freno de estacionamiento electromecánico, que el conductor maneja a través de una tecla, está integrado

en el sistema de frenos en el eje trasero. El Control de Electrónico de Estabilización (ESC) se presenta en una nueva fase evolutiva, con una regulación extremadamente precisa.

El nuevo Audi S3 apenas pesa 1.395 kg, un valor con el que marca un extraordinario récord en su segmento.

La carrocería del Audi S3 de tres puertas es además extremadamente rígida, segura ante impactos y acústicamente confortable; el equipamiento de serie incluye un parabrisas insonorizante. El nuevo Audi S3 mide 4.254 mm de largo, 1.777 mm de ancho y 1.435 mm de alto. Su batalla mide 2.595 mm, 17 mm más que en el modelo anterior.

El diseño exterior

Audi ofrece de serie los faros en tecnología xenón plus con luz diurna LED. Los grupos ópticos traseros planos, que integran la luz de freno adaptativa, también está equipada con diodos luminosos.

El sistema Audi adaptive light basado en la tecnología xenón gira en las curvas, pero también está vinculado al sistema de navegación y puede ofrecer las funciones de luz de ciudad, de carreteras comarcas, de autopista o de cruce. Una novedad absoluta en el segmento de los compactos Premium son los faros LED opcionales.

TECNOLOGÍA

Shell y Ferrari cumplieron 500 carreras juntos en la Fórmula 1

La alianza entre Shell y Ferrari alcanzó la cifra de las 500 carreras en la Formula Uno, tras participar en el Gran Premio de Singapur celebrado el 23 de septiembre, en el que el piloto de la Escudería italiana Fernando Alonso obtuvo el tercer lugar. Para celebrar esta ocasión, Shell lanzó un cortometraje conmemorativo de su alianza con Ferrari y además se develó una obra del reconocido artista Michael Turner, inspirada en esta exitosa asociación.

"Es un fantástico logro haber llegado a las 500 carreras juntos. Hoy, la alianza está más sólida que nunca, y mientras continuamos desarrollando combustibles Shell V - Power y lubricantes Shell Helix para Ferrari, todo lo que aprendemos en las pistas lo volcamos en los productos que lanzamos a las calles", expresó Mark Williams, Director de Shell Downstream.

Dodge Journey reconocido por la revista Road & Travel

Dodge Journey es nombrado entre "las 10 mejores opciones" de Road & Travel en su guía del comprador SUV 2012 Journey es mencionado por su almacenamiento, diseño y características de tecnología.

El crossover más versátil de América, el Dodge Journey, también es uno de los mejores según la revista Road & Travel en el segmento competitivo de crossover/SUV. La revista ha nombrado al Journey como uno de sus mejores 10 vehículos en su guía del comprador SUV 2012.

Los editores de Road & Travel alabaron la capacidad de Journey para transportar siete pasajeros sin parecer sobredimensionado en el proceso, su almacenamiento de primera clase incluido el compartimento en el asiento del copiloto y los compartimentos de piso dobles posteriores en los asientos, su diseño interior y los exclusivos asientos de seguridad traseros e incorporados disponibles para niños, así como toda la experiencia de manejo.

Travesía Jeep Campamento y Ecoturismo 2012

Chrysler de Venezuela, empresa comercializadora de la marca Jeep, llevó a cabo una nueva edición del evento ícono del espíritu aventurero en Venezuela y el mundo: Travesía Jeep Campamento y Ecoturismo 2012. Como novedades de esta octava puesta, la palabra "ecoturismo" se sumó dentro de su nombre, como parte de la evolución del evento que posee todas las credenciales para adoptarla, al mismo tiempo que retomó sus inicios considerando los principios más básicos que dieron origen a esta emblemática actividad que se alza por sobre las demás en el sector automotriz venezolano.

Cabe destacar, que esta actividad tuvo como anfitriones a los ejecutivos de Chrysler de Venezuela, representados principalmente por el Director de Recursos Humanos y Relaciones Institucionales, Wilfredo Trejo, quien agradeció la presencia de los invitados en este evento que siempre ha servido de plataforma para vivir el sentimiento de la marca y ser multiplicadores de los logros obtenidos con productos como el Jeep Grand Cherokee 4G. Asimismo, se hizo presente Jesús Rodríguez, Director Comercial; Daniel Guedez, Gerente de Marca Jeep y Milka Torres, Gerente de Relaciones Públicas y Responsabilidad Social. Cabe destacar también que entre los invitados especiales destacó la presencia de los siempre aliados y pioneros con Jeep de esta actividad, los representantes de Coleman y Pirelli, patrocinantes oficiales de la Travesía.

Audi superó el millón de unidades vendidas en nueve meses

ALEMANIA - La empresa alemana de autos de lujo Audi superó en septiembre el millón de unidades vendidas por primera vez en su historia en un período de nueve meses.

En total, la casa de Ingolstadt vendió 1.097.500 autos en los primeros nueve meses del este año, lo que representa un aumento del 12,8 por ciento respecto al mismo período de 2011. Sólo en septiembre las ventas mundiales de Audi llegaron a 136.600 unidades, lo que se traduce en un incremento de 13,6 por ciento en comparación con el mismo mes del ejercicio precedente. Buena parte de este incremento se debió al crecimiento en Estados Unidos (+26.5%) y China (+20.5%).

"Hemos superado la barrera del millón de unidades en sólo nueve meses, lo que nos indica claramente que estamos en el camino correcto para lograr nuestros objetivos estratégicos", dijo Luca de Meo, miembro del Consejo Directivo de AUDI AG para Mercadeo y Ventas. "Vemos que nuestros nuevos modelos reflejan el gusto de los clientes y por ello están triunfando en todo el mundo".

VOLKSWAGEN

El Transporter 2013, gran atractivo para clientes

ALEMANIA - Entre la amplia gama de productos que oferta Volkswagen Vehículos Comerciales a su clientela, destaca por diversos motivos el Transporter 2013, que en sus diferentes configuraciones se ajusta a las diversas actividades de transporte de pasaje y carga.

El Transporter 2013 en sus versiones Cargo Van, Passenger y Chasis Cabina obtiene su potencia de rendidor de 102 hp con torque de 183 lb/ft TDI de 2.0 litros de inyección directa "common rail" que se acopla a una transmisión manual de cinco velocidades con palanca de cambios "joystick", la dirección es hidráulica, la suspensión delantera es McPherson y la trasera independiente.

La versión Cargo Van puede ser adquirida con tres diferen-



tes alturas de techo que permite un volumen de carga de entre 6.7 y 9.3 metros cúbicos y una capacidad de carga útil de hasta 1,187 kilogramos. Por su parte, la versión Passen-

ger Van está disponible desde dos hasta diez asientos, en conformidad del uso que requiere el cliente; se ofrecen en forma opcional distintos equipamientos como lo son cierre

centralizado, ayuda de estacionamiento, rines de aluminio y espejos exteriores térmicos, entre otros. Y en el caso del Transporter Chasis Cabina, la capacidad de carga útil es de hasta 1,444 kilogramos, integra espejos exteriores de estribo con ángulo ampliado.

El aspecto seguridad del Transporter es sólido, pues ofrece como equipo de serie sistemas de asistencia como antibloqueo de frenos (ABS), sistemas antideslizamiento de tracción (ASR), sistema electrónico de estabilidad (ESP), sistema de frenado con intermitentes automáticos, asistente para arrancar en pendiente, bolsa de aire para el conductor y otros aditamentos que hacen del vehículo el más equipado de su segmento.

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Por edad avanzada busco socio para **FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS**
 Celular: 0416-631.17.93

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
 COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
 Fax 0212-978.09.22
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
 TODO@TODOEQUIPO.COM
 rif: j30387491

Máquina para pasta, marca Pama
 15 Kg. X hora, con molde automático para Fusilli, y otros para pasta casera.
 Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.
 Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg. para masa de pizza y otros.
 Maquina para pasta La Monferrina mod. P12; 30 Kg. X hora, ciclo continuo, con raviolera incorporada.
 Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.
 Móvil: 0414 2552550

Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

MISTER FRIO
 BREMA Ice Makers
 Scotsman
 Manitowoc
 Ice-O-Matic
 Comelios

Mister Frío
 Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
 (0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
 Bs. 70
 Bs. 20
 GUIA ALGEBRA DIDACTICA
 DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS
 0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUIA 7° 8° 9°

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
 Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
 Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
 email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
 Cel.: 0424-173.1160

* Neuro - Oftalmólogo
 * Oftalmología General
 * Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
 E-mail: alfonsoedelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
 ADMIN@RENSELL.COM
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA
 ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
 CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA
 REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....
 Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
 00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
 Celular (+39)347.63.45.061
 e.mail: studio@avvocatosicchitano.it
 web:www.avvocatosicchitano.it